

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 2 (1905)
Heft: 3

Artikel: Caso teratologico nelle infiorescenze dell'Erysimum helveticum D.C.
Autor: Jäggli, Mario
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002933>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTE E COMUNICAZIONI

Mario Jäggi.

Caso teratologico nelle infiorescenze dell'*Erysimum helveticum* D. C.

(con una tavola in nero).

Gli esemplari di *Erysimum helveticum* sui quali si riscontrarono diverse anomalie di sviluppo, furono raccolti lungo la sponda sinistra del fiume Ticino presso Bellinzona nel mese di Giugno.

Il maggior numero degli individui osservati rivelava delle deformazioni teratologiche estendentisi, in maggiore o minore misura, a *tutti* i fiori di una medesima infiorescenza. Passiamo in esame i diversi verticilli del fiore.

Per quel che riguarda **l'Involucro** è da notare la mancanza di ogni rigonfiamento alla base dei sepali esterni che acquistano l'apparenza di foglioline ridotte bratteali. I petali, pur conservando la loro propria forma, hanno perso il colorito giallo-solfino ed assunto una tinta pallida verdognola.

L' **Androceo** presenta delle anomalie di sviluppo assai singolari e che offrono interesse per la genesi del fiore delle Crocifere. Nel fiore normale delle Crocifere l'Androceo, come è noto, si compone, nella grandissima maggioranza dei casi, di 6 stami tetradinami (2 corti esterni e 4 lunghi interni).

Questa disposizione degli elementi dell'Androceo fu diversamente interpretata e spiegata. Chi ammise che i 6 stami formassero un ciclo unico, altri, pur riconoscendo due cicli, ritennero che il ciclo esterno si componesse originariamente di 4 stami di cui i due mediani siano venuti abortendo nel corso dell'evoluzione. Altri infine riguardarono il ciclo esterno come tipico dimero e l'interno come tipico (*ab origine*) tetramero.

L'opinione ormai prevalente e convalidata dagli studi embrionali è quella di Eichler che considera ambedue i cicli dell'Androceo come dimeri. La presenza di quattro stami nel ciclo interno sarebbe dovuta allo sdoppiamento dei due stami interni mediani. Numerosi casi teratologici tornano pure a conferma delle opinioni di Eichler, (Vedi: *Penzig, Pflanzenteratologie*, I Bd. p. 256 Genova, (1894).) e fra essi rientrano le anomalie osservate nell'Androceo dell' *Erysimum helveticum*.

In alcuni fiori tutti gli stami sono sviluppati, in altri completamente abortiti, in altri poi non ve ne ha che quattro (2 mediani esterni e due trasversali interni) che riprodurrebbero, per ricaduta atavica, le condizioni primitive dell'Androceo delle Crocifere. In un paio di fiori si notano pur anche i due stami mediani in via di sdoppiamento. I filamenti sono fra loro saldati mentre libere, disgiunte sono le antere.

Per quel che riguarda il **Gineceo**, le anomalie si ponno facilmente rilevare dalla tavola quì annessa. Si tratta, nel caso più semplice, di un accrescimento e prolungamento dell'asse florale fino a più di 1 cm. oltre l'inserzione del calice e della corolla (Diafisi florale). L'accrescimento si termina colla produzione dell'ovario che, invece della sua



M. Jäggl. — Caso teratologico dell' *Erysimum helveticum* D. C.
(*grand. nat.*)

forma normale tetragona allungata, ci si presenta subcompresso deforme e, qua e là, atrofizzate. Altrove (come si vede nell'esemplare a sinistra della riproduzione fotografica) l'asse florale non si termina colle foglie carpellari ma produce due brattee (sepali esterni di un nuovo fiore) alla cui ascella vediamo comparire (*Ecblastesi*) nuove gemme fiorali piccole, incomplete, rudimentali.

